Calcio, Serie C. Giuliano vicepresidente del Siracusa, i tifosi insorgono. Cutrufo: "calma"

Nuovo vicepresidente per il Siracusa. Si tratta di Paolo Giuliano, nome noto nel mondo sportivo siracusano, già dirigente dell'era Salvoldi e presidente della squadra di basket femminile di Priolo.
Ma una parte della tifoseria non ha digerito l'annuncio. Ed è subito polemica. Non solo sui social, ma anche con striscioni apparsi in città. Al neo vicepresidente viene rimproverata, dai contestatori, la gestione della vicenda legata al logo e nome storico della società, datato 1924 ma nel tritacarne delle polemiche entra un pò tutto.
"Credo che ognuno debba essere giudicato per il proprio lavoro e non per il sentito dire o i ricordi sbagliati", si affretta a dire il presidente del sodalizio azzurro, Gaetano Cutrufo. "Non credo che Giuliano abbia avuto un ruolo di primo piano nella gestione del Siracusa del presidente Salvoldi, gestione che, sia chiaro, non mi permetto di giudicare perché all'epoca mi occupavo di altro. Non nascondo la mia amarezza per alcune considerazioni che ho letto e sentito e non posso non sottolineare che alla guida della società c'è e ci sarà la famiglia Cutrufo, con me e mio fratello Giancarlo sempre presenti. Proviamo a crescere inserendo professionalità sempre nuove – aggiunge – ma soprattutto persone che vogliono contribuire alla causa del Siracusa. Tutto il resto sono parole al vento".

Siracusa. Clochard privo di vita nei pressi del Santuario, "messo a dura prova dal maltempo"

Un uomo è stato trovato privo di vita nei pressi del Santuario della Madonna delle Lacrime. Alcuni religiosi avevano notato la presenza di clochard a terra che non dava segni di vita. Hanno chiamato i carabinieri. Lo sfortunato uomo è stato identificato, un indiano senza fissa dimora di 45 anni. Risultava già affetto da diverse patologie fisiche. Indagini incorso per stabilire le cause del decesso. Si tratterebbe comunque di cause naturali, in una giornata meteorologicamente impietosa che ha messo a dura prova tutta la città.
La procura ha disposto l'autopsia.

Evade dal carcere di Augusta dopo un permesso premio e tenta rapina a Catania

Era evaso dal carcere di Augusta sfruttando un permesso premio. E' stato arrestato a Catania per rapina. Mario Marino, questo il suo nome, è stato bloccato dalla polizia etnea. Era entrato poco prima all'interno del supermercato "Decò" di via Torino, a Catania. Qui aveva minacciato i dipendenti e sottratto dalle casse la somma di 40 euro dandosi, subito dopo, alla fuga.
E' stato inseguito e bloccato da un poliziotto libero dal

servizio, che si trovava all’interno dell’esercizio commerciale, e dalla squadra mobile che transitava in zona.
Gli agenti hanno subito accertato che l’uomo era evaso dalla casa di reclusione di Augusta dopo un permesso premio di quattro giorni.
Arrestato, Marino è stato condotto, questa volta, in carcere a Catania, in piazza Lanza.

Siracusa. La provocazione parte dal Santuario: "città impreparata al maltempo, daremo allerta suonando le campane"

Ventiquattro ore dopo la bomba d’acqua, la cripta del Santuario della Madonna è ancora chiusa. Volontari a lavoro per la pulizia straordinaria dopo l’ennesimo allagamento. Non va meglio al piano superiore, in Basilica, dopo numerose sono le infiltrazioni, a dispetto di lavori di impermeabilizzazione fatti negli anni scorsi. Una situazione che mette a rischio lo stesso tempio mariano, visitato da migliaia di pellegrini e devoti.
Il rettore, don Aurelio Russo, lancia la provocazione: “pronto a chiudere il Santuario ad ogni pioggia. E l’allerta la daremo suonando le campane, città impreparata al maltempo”.

Siracusa. Il giorno dopo la bomba d'acqua: conta dei danni in Borgata tra idea class-action e un sospetto

Il giorno dopo la forte pioggia che ha messo ko Siracusa, nelle zone più colpite si fa la conta dei danni. Acqua entrata in casa, auto danneggiate e tanta rabbia alla Borgata in particolare tra via Premuda, via Fratelli Sollecito e via Vermexio, la cosiddetta “spidduta”.
Acqua alta anche un metro ieri. Nonostante pochi giorni prima fossero state regolarmente pulite tutte le caditoie e la vicina piazza Santa Lucia. Qualcos’altro ha fatto da tappo. Materiale arrivato dalla zona nord della città, trascinato dalle acque. E prende corpo in sospetto che potrebbe, in qualche misura, sollevare delle responsabilità.
Intanto i residenti studiano una possibile class action per chiedere al Comune un maxi-risarcimento.

Avola. Cagnolino abbandonato: era legato al guardrail di

via Fontana. Lo salvano i carabinieri

Contro il maltrattamento e l’abbandono di animali nuovo intervento dei carabinieri. Nella tarda serata di giovedì un automobilista ha segnalato la presenza di un cane legato con una corda al guardrail di via Fontana di Avola. L’immediato intervento dei militari ha permesso di mettere in sicurezza l’animale e di provvedere a fornirgli le necessarie cure veterinarie, prima di affidarlo al canile di Avola.
Indagini per risalire all’identità dell’autore del reato di abbandono di animali.

Siracusa. Droga, giovani e giovanissimi assuntori abituali: in campo carabinieri ed Asp con "Uniamoci contro le droghe"

L’uso di stupefacenti in Provincia, dai dati raccolti dal Comando Provinciale dei Carabinieri, è ancora rilevante. I giovani dai 18 ai 40 anni i maggiori fruitori, ma anche i minorenni risultano assuntori in un numero non indifferente.
Nell’anno in corso, i Carabinieri hanno proceduto all’arresto di oltre 140 persone e alla denuncia di quasi 100 soggetti per i reati di traffico, detenzione e spaccio e coltivazione di stupefacente. Sequestrate oltre 8.000 piante di canapa indiana ed oltre 22 chilogrammi di stupefacente pronto per essere

immesso sul mercato, in particolare hashish, marijuana ma anche notevoli quantità di cocaina ed eroina, sostanza, quest'ultima che sta riprendendo uno spazio importante nello specifico mercato.
Il dato che però da una visione del fenomeno in maniera ancora più esplicita, è quello delle persone segnalate alla Prefettura per uso personale di sostanza stupefacente: quasi 350. Di queste, circa 300 nella fascia 18-40 anni, 17 oltre i 40 anni e ben 30 i minorenni.
Alla luce di questi risultati, il comandante provinciale dei carabinieri, il colonnello Luigi Grasso, ha promosso un progetto di collaborazione con l'Ufficio Scolastico Provinciale e l'Area Dipendenze Patologiche e l'Unità operativa Educazione alla Salute dell'Azienda Sanitaria Provinciale. Questo per affrontare il fenomeno con ancora maggiore incisività, sviluppando una ancor più profonda azione di prevenzione.
Già da domani, pattuglie dei Carabinieri e personale dell'Asp effettueranno una serie di servizi di controllo alla circolazione stradale, anche con l'ausilio di laboratori mobili. Servizi mirati ad evitare che vi siano persone che si pongano alla guida dei propri veicoli dopo aver fatto uso di stupefacente.
"I controlli su strada e le azioni di prevenzione nelle scuole, rappresentano il monito della società civile a mettere un freno a comportamenti doppiamente a rischio, ove sono coinvolte terze persone che magari hanno fatto della sobrietà una ragione di vita. A questa parte sana dobbiamo più rispetto", dice il commissario dell'Asp, Brugaletta.
Il fenomeno delle dipendenze patologiche è attentamente seguito dai 4 Sert provinciali dell'Asp di Siracusa che, secondo i dati forniti dal direttore dell'Unità Operativa Dipendenze patologiche, Roberto Cafiso, contano al primo semestre di quest'anno 992 tossicodipendenti e 243 alcolisti in trattamento, di questi ultimi 83 dimessi. Ben 55 sono stati gli utenti inviati al Sert dalla Prefettura di Siracusa per reati amministrativi connessi alla guida in stato di

alterazione, 95 i ragazzi con problematiche connesse ad usi scorretti presi in carico a scuola, 30 gli utenti inviati in comunità terapeutica, ben 596 i soggetti esaminati per il rinnovo delle patenti ritirate per guida in stato di alterazione, 6 i soggetti deceduti, di cui 3 nel 2016 e 3 nei primi sei mesi del 2017.

Avola. Non permette alla moglie di recarsi in un centro antiviolenza, ci pensano i carabinieri

Aggredita verbalmente dal marito e dalla suocera, una donna tunisina residente ad Avola voleva raggiungere un centro antiviolenza a cui aveva fatto ricorso dopo un intervento dei carabinieri di qualche giorno prima. Sono intervenuti i militari che dopo essersi assicurati delle condizioni della donna e della figlia, i militari hanno garantito alla donna di poter fare riferimento alle strutture assistenziali.

La Procura di Pisa riapre le indagini sulla morte di Lele

Scieri: 18 anni dopo, si indaga per omicidio

La Procura di Pisa ha riaperto le indagini sulla morte di Lele Scieri, il militare siracusano morto nel 1999 all'interno della caserma Gamerra di Pisa. "Abbiamo chiesto e ottenuto la riapertura dell'inchiesta", dice il procuratore capo di Pisa, Alessandro Crini. Che non nasconde l'importanza del lavoro svolto dalla commissione parlamentare d'indagine, presieduta da Sofia Amoddio. "Un lavoro serio e approfondito che certamente è meritevole di essere ripreso".
Il parà siracusano era in servizio di leva quando – per cause rimaste sempre misteriose – venne ritrovato morto nell'agosto del 1999. Nessun responsabile venne mai individuato, come dire che nelle caserme italiane si può anche morire nel silenzio. Un caso che richiama da vicino anche quello, più recente, di un altro militare siracusano, Tony Drago.
"Il lavoro della commissione è stato importante e abbiamo deciso di approfondirlo chiedendo la riapertura di un'indagine per omicidio. Il giudice per le indagini preliminari ha accolto la nostra richiesta: non intendo per ora dire nulla sul contenuto delle attività investigative che abbiamo già avviato", dice a Il Tirreno il procuratore Crini.
La commissione parlamentare comunque proseguirà il suo lavoro e periodicamente invierà alla procura di Pisa gli atti raccolti così come altri arriveranno già nei prossimi giorni come sottolineato anche dalla presidente Sofia Amoddio. "Ben venga il lavoro dei commissari – ha concluso Crini – perché in questa fase ci stiamo muovendo come se fossimo due autorità giudiziarie distinte. Il lavoro fatto finora dal Parlamento è stato imponente e meritevole di interesse da parte nostra".
Sul tema interviene anche il deputato pisano del Pd, Federico Gelli. "Fare luce su una delle storie più inquietanti tra quelle che riguardano la nostra città è un atto dovuto verso i familiari di Scieri e verso la società, con la speranza che si

possa davvero mettere la parola fine a questa vicenda”.

La bomba d'acqua che ha messo ko Siracusa: polemiche accese. Replica l'assessore Piccione

Le polemiche su quanto avvenuto in mattinata, con la bomba d’acqua che ha mandato in tilt la città, da Scala Greca a Fontane Bianche, sono roventi. L’assessore alla Protezione Civile, Salvo Piccione, non si nasconde. Assicura che l’impegno è stato massimo, sia da parte dei vigili urbani che della Protezione Civile comunale insieme ai volontari dell’Avcs. Respinge le critiche di impreparazione all’evento parlando di eccezionalità delle precipitazioni e dell’assenza di ogni allerta da parte del Dipartimento Regionale.
Non nasconde, però, l’esistenza di criticità. Dalla Borgata, finita sotto un metro d’acqua, ad Ortigia dove – ad esempio – il Talete si è ritrovato allagato, costringendo i turisti a passeggiate a piedi nudi per recuperare l’auto.